

disposto a calare in Italia, andò nel Mese di Giugno verso Monte Casino (a); e chiamati a sè Ruggieri Duca di Puglia, e Roberto Principe di Capua, con tutti i Conti della Puglia, stabilì un trattato con loro, che ognun d'essi prenderebbe l'armi in difesa del Pontefice, se venisse il bisogno. Tornato a Roma fece giurare a tutti i Baroni Romani di fare altrettanto.

(a) Petrus
Diac. Chr.
Casin. l. 4.
cap. 35.

Anno di CRISTO MCXI. Indizione IV.
di PASQUALE II. Papa 13.
di ARRIGO V. Re 6. Imperadore 1.

ABBIAMO da gli Annali Pisani (b), che il Re Arrigo V. o sul fine del precedente Anno, o sul principio del presente, cum magno exercitu Pisas venit, & fecit pacem inter Pisanos & Lucenses; in qua guerra Pisani devicerunt Lucenses ter in campo, & Castellum de Ripasacra recuperaverunt, & Ripam, unde lis fuit, retinuerunt. Passò ad Arezzo, e trovò della discordia fra i Cittadini e il Clero. (c) La Cattedrale di S. Pietro era fuori della Città. Il Popolo la voleva dentro, secondo l'uso dell'altre Città d'Italia, e però la distrussero. Essendo ricorsi i Cherici ad Arrigo, prese la loro parte, e forse perchè il Popolo non mostrò prontezza ad ubbidire, o perchè fece resistenza, il Re barbaro quivi ancora lasciò lagrimevoli segni della sua fierezza, con far abbattere le mura, e le torri altissime d'essa Città, e spianar buona parte delle case cittadinesche. Con questi bei preparamenti arrivò ad Acquapendente, (d) dove ricevette i suoi Ambasciatori tornati da Roma con quei del Papa, che portavano buone nuove di concordia. Continuato il viaggio fino a Sutri, giunsero altri Legati del Papa con regali e proposizioni di concordia, e promesse di dargli l'Imperiale Diadema. Ma non andò molto, che questo bell'aspetto di cose si convertì in una luttuosa e scandalosa scena; nel racconto della quale gli Scrittori Romani ne attribuiscono la colpa ad Arrigo, e gli Storici Tedeschi a i medesimi Romani. Una Lettera dello stesso Arrigo presso Dodechino (e), l'Abbate Urspergense (f), Ottone da Frisinga (g), Pietro Diacono (h), Pandolfo Pisano (i), e gli Atti rapportati dal Cardinal Baronio (k) parlano di questa Tragedia, ma non tutti con egual tenore. Quel che è certo, Arrigo si mostrò risoluto di non voler cedere al diritto da lui preteso di dar

(b) Annales
Pisani T. 6.
Rer. Italic.

(c) Otto Frisingens. Chr.
lib. 7. c. 14.

(d) Abbas
Ursperg.
in Chronico.

(e) Dodech.
in Appendic.
ad Marian.
Scotum.

(f) Ursperg.
in Chronico.

(g) Otto Frising.
in Chr.

(h) Petrus
Diac. in Chr.
Casinens.

(i) Pandolfus
Pisanus
in Vita Pa-
pae II.

(k) Baron.
in Annal.
Ecclesiast.